



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio II – Supporto controllo  
gestione Enti locali Sicilia | Il Magistrato istruttore

**Osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1, comma 166 e seg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sul bilancio di previsione 2020/2022 e sui rendiconti degli esercizi 2015,2016, 2017 e 2018 e 2019 del Comune di Valguarnera Caropepe (EN).**

In premessa si richiama la documentazione esaminata e relativa al Comune di Valguarnera Caropepe, in particolare:

- i questionari sui rendiconti relativi all'esercizio 2015,2016,2017 2018 2019, sul bilancio di previsione 2020/2022;
- le relazioni dell'Organo di revisione relative ai rendiconti, di cui al comma 166 dell'art. 1 della legge 266/2005;
- gli schemi di bilancio inseriti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Ciò premesso, sulla scorta delle sopra citate relazioni, dei dati contabili presenti sulla BDAP e sulla Banca dati del Ministero dell'Interno - Finanza Locale e della documentazione ad esse allegata e in seguito alla risposta dell'Ente alla nota istruttoria prot. n. 5350 datata 29 maggio 2017, si formulano le seguenti osservazioni:

1. Quale primo elemento di criticità emerge **il ritardo costante nell'approvazione** del rendiconto relativamente a tutti gli esercizi considerati rispetto ai termini di legge di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel:

- a. il rendiconto 2015 è stato approvato il 20 maggio 2016 con la delibera C.C. n. 59;
- b. il rendiconto 2016 è stato approvato il giorno 8 settembre 2017 con delibera C.C. n.59;
- c. il rendiconto 2017 è stato approvato con delibera n.1 del 13 dicembre 2018;
- d. il rendiconto 2018 è stato approvato il 27 dicembre 2019 con delibera C.C. n. 116;
- e. per ultimo, il rendiconto 2019 è stato approvato con delibera n. 4 del 08 febbraio 2021.

I termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2020 -2022 sono stati rispettati.

**2. Perplessità riguardanti il risultato di amministrazione e la sua composizione**  
nel quinquennio 2015-2019, così come rappresentato dalla tabella che segue:

**Tabella 1**

	2015	2016	2017	2018	2019
risultato di amministrazione	1.981.629,96	1.626.223,05	1.554.078,97	1.854.614,50	1.633.239,69
FCDE	1.963.984,52	1.845.297,37	1.771.705,62	1.937.893,08	2.247.249,90
FAL					
fondo contenzioso	137.549,89	40.500,00	174.048,45	104.048,45	81.184,71
fondo società partecipate					
fine mandato		5.600,00	8.300,00	11.200,00	14.000,00
parte vincolata	603.884,19	423.562,50	18.777,13	26.096,04	28.785,05
investimenti		230.736,92	246.377,10	321.264,44	351.770,63
parte disponibile	-723.788,64	-688.736,82	-665.129,33	-545.887,51	-1.089.750,60

L'ente ha rappresenta l'evoluzione del disavanzo come segue:

Tabella 2.

Esercizio	Quote disavanzo da riaccertamento straordinario	Disavanzo atteso da riaccertamento straordinario	Disavanzo accertato	Extra Disavanzo
2015	25.227,51	731.597,90	723.788,64	
2016	25.227,51	706.370,39	688.736,82	
2017	25.227,51	681.142,88	665.129,33	
2018	25.227,51	655.914,98	545.887,51	
2019	25.227,51	630.687,47	1.089.750,60	459.063,13

La composizione delle varie componenti del disavanzo del comune può essere viceversa ricostruita sulla scorta delle tabelle che seguono.

**Tabella 3. Composizione disavanzo 2015.**

ANALISI DEL DISAVANZO	Alla data di riferimento del rendiconto dell'esercizio precedente 1/1/2015 (a)	Disavanzo al 31.12.2015 (b)	Disavanzo ripianato nell'esercizio (c) = (a) - (b)	Quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio 2015 (d)	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio 2015 (e) = (d) - (c)
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	756.825,41	723.788,64	33.036,77	25.227,51	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro					
<b>Totale</b>	<b>756.825,41</b>	<b>723.788,64</b>	<b>33.036,77</b>	<b>25.227,51</b>	<b>-</b>

Fonte: Rielaborazione a cura della Sezione di controllo per la Regione Siciliana.

**Tabella 4. Composizione disavanzo 2016.**

ANALISI DEL DISAVANZO	Alla data di riferimento del rendiconto dell'esercizio precedente 1/1/2016 (a)	Disavanzo al 31.12.2016 (b)	Disavanzo ripianato nell'esercizio (c) = (a) - (b)	Quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio 2016 (d)	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio 2016 (e) = (d) - (c)
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	723.788,64	688.736,82	35.051,82	25.227,51	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro					
<b>Totale</b>	<b>723.788,64</b>	<b>688.736,82</b>	<b>35.051,82</b>	<b>25.227,51</b>	

Fonte: Rielaborazione a cura della Sezione di controllo per la Regione Siciliana.

**Tabella 5. Composizione disavanzo 2017.**

ANALISI DEL DISAVANZO	Alla data di riferimento del rendiconto dell'esercizio precedente 31/12/2016 (a)	Disavanzo al 31.12.2017 (b)	Disavanzo ripianato nell'esercizio (c) = (a) - (b)	Quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio 2017 (d)	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio 2017 (e) = (d) - (c)
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	688.736,82	665.129,33	23.607,49	25.227,51	1.620,02
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro					
<b>Totale</b>	<b>688.736,82</b>	<b>665.129,33</b>	<b>23.607,49</b>	<b>25.227,51</b>	<b>1.620,02</b>

Fonte: Rielaborazione a cura della Sezione di controllo per la Regione Siciliana.

**Tabella 6. Composizione disavanzo 2018.**

ANALISI DEL DISAVANZO	Alla data di riferimento del rendiconto dell'esercizio precedente 31/12/2017 (a)	Disavanzo al 31.12.2018 (b)	Disavanzo ripianato nell'esercizio (c) = (a) - (b)	Quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio 2018 (d)	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio 2018 (e) = (d) - (c)
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	665.129,33	545.887,51	119.241,82	25.227,51	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro					
<b>Totale</b>	<b>665.129,33</b>	<b>545.887,51</b>	<b>119.241,82</b>	<b>25.227,51</b>	<b>-</b>

Fonte: Rielaborazione a cura della Sezione di controllo per la Regione Siciliana.

**Tabella 7. Composizione disavanzo 2019.**

ANALISI DEL DISAVANZO	Alla data di riferimento del rendiconto dell'esercizio precedente 31/12/2018 (a)	Disavanzo al 31.12.2019 (b)	Disavanzo ripianato nell'esercizio (c) = (a) - (b)	Quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio 2019 (d)	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio 2019 (e) = (d) - (c)
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	545.887,51	545.887,51	0,00	25.227,51	25.227,51
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo FCDE	0,00	138.522,42			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro		405.340,67			
<b>Totale</b>	<b>545.887,51</b>	<b>1.089.750,60</b>		<b>25.227,51</b>	<b>25.227,51</b>

Fonte: Rielaborazione a cura della Sezione di controllo per la Regione Siciliana

Sul punto si rileva che:

- a. in merito al riaccertamento straordinario dei residui, è emerso un disavanzo di € 756.825,41 da ripianare in anni 30; le quote di euro **25.227,51** sono state ripianate fino all'esercizio 2018, come da prospetti che precedono, con un maggiore recupero rispetto a quanto previsto, di cui l'ente potrà tenere conto riducendo il periodo del piano stesso;
- b. il consuntivo 2019, tuttavia, ha determinato un disavanzo di euro 1.089.750,60, le cui componenti sono indicate nella tabella n. 7, con un maggiore disavanzo rispetto al 2018 di euro 543.863,09. Tale disavanzo dell'esercizio 2019 è così composto:
- euro 545.887,51 quale disavanzo da riaccertamento straordinario ancora da recuperare;
  - euro 138.522,42 quale conseguenza del passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario per il calcolo del FCDE:

FCDE 2018	1.937.893,08
quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	170.834,40
	2.108.727,48
FCDE 2019	2.247.249,90
	138.522,42

Per il disavanzo nascente dall'adeguamento del FCDE, con delibera n.9 del 22 febbraio 2021 viene approvato un piano di rientro in 15 anni per l'importo annuo di € 9.234,828, ai sensi dell'art. 39 quater della legge n. 8/2020;

- euro 405.340,67, quale disavanzo ai sensi dell'art. 188 del TUEL da ripianare in tre anni.

Le cause che hanno determinato tale disavanzo, in quanto si riflettono sul calcolo del risultato di amministrazione, sono determinate dalla cancellazione di maggiori residui attivi rispetto ai passivi a seguito di riaccertamento ordinario dei residui e da maggiori pagamenti dovuti

ad atti di transazione oltre a spese per liti e atti a difesa dell'ente locale.  
(c.fr Relazione organo di revisione);

- c. la consistenza del fondo contenzioso per gli esercizi dal 2015 al 2018, secondo gli importi descritti nella tabella del risultato di amministrazione, risulta da stime effettuate e ricognizioni dal responsabile del servizio finanziario. Nell'esercizio 2019 l'ente non ha provveduto alla ricognizione del contenzioso esistente e, al riguardo, lo stesso organo di revisione riferisce di non potere esprimere la congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri del fondo (c.fr relazione organo di revisione 2019);
- d. non risulta accantonata alcuna somma nel fondo perdite società partecipate; dalla relazione al rendiconto 2019 si apprende che l'ente ha proceduto all'acquisizione di una nuova partecipata societaria ASMEL soc. Consortile r.l. e, inoltre, che il consorzio Ato idrico n. 5 - Enna in liquidazione, partecipato con una quota del 2,46%, ha subito una perdita d'esercizio di 80.408,43, ma, come evidenziato, l'Ente non ha proceduto all'accantonamento al fondo perdite.

Delle società partecipate Ente parco Minerario Floristella Grottacalda e Ato n.1 S.p.a. in liquidazione non si è in grado di conoscere se vi sono state perdite di esercizio, in quanto, alla data della predisposizione della relazione dell'organo di revisione (18 gennaio 2021), non sono stati approvati i relativi bilanci d'esercizio.

3. In relazione alla **gestione di cassa** si rileva:

- a. una preoccupante situazione finanziaria determinata dall'utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria non restituita, rappresentazione dell'incapacità da parte dell'Ente di far fronte ai pagamenti con le entrate ordinarie, così come rappresentato nella tabella successiva:

Tabella 8.

	2015	2016	2017	2018	2019
anticipazione concessa	2.060.563,81	2.030.564,00	2.095.339,00	1.941.760,00	1.518.196,00
anticipazione non restituita	1.341.335,41	845.201,47	877.831,41	379.217,43	764.122,36

- b. l'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata al 31.12;
  - c. la presenza di somme non reintegrate utilizzate in termini di cassa per euro 192.600,03;
  - d. un fondo cassa per l'esercizio 2018 e 2019 di € 89.392,47 di somme interamente pignorate per crediti vantati da terzi nei confronti di ATO rifiuti;
  - e. l'Ente con delibera di Giunta n.60 il 6 luglio 2020 ha richiesto anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 34/2020 ammontante ad € 75.226,35, per essere destinata ad estinguere debiti certi liquidi ed esigibili.
5. In relazione alla **gestione di competenza**, dal prospetto di verifica degli equilibri, modificato dal D.M. 01.08.2019 e rilevabile sul sistema BDAP, il risultato della gestione di competenza presenta un saldo positivo di € 174.039,48, la gestione complessiva con il risultato di amministrazione risulta negativa per euro€ 156.757,90.
  6. In relazione **alla tempestività dei pagamenti**, l'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti; l'indice di tempestività dei pagamenti è pari 74,19 per il 2019, in diminuzione rispetto al dato di 76,04 giorni dell'esercizio 2018.
  7. In merito **all'attività di riscossione** si segnala:
    - a. la difficoltà della riscossione delle entrate relative al recupero dell'evasione IMU, che si attesta ad un valore pari al 24,03% per il 2015 degli accertamenti di competenza (accertato € 114.530,43 riscosso € 27.522,00) e una non corretta programmazione finanziaria in riferimento ai valori accertati per il 2016 (€

92.840,00 ), con l'assenza di riscossioni; negli esercizi 2017, 2018 e 2019 si conferma l'assenza di riscossioni, a fronte di accertamenti IMU rispettivamente di euro 208.965,21, di euro 220.516,70 e di euro 228.450,11 (cfr. punto 2.1 del Sezione I.III gestione finanziaria dei questionari rendiconti);

Tabella 9

	2015			2016			2017			2018			2019		
	accertato	riscosso	% riscoss	accertato	riscosso	% riscoss	accertato	riscosso	% riscos	accertato	riscosso	% riscoss	accertato	riscosso	% riscoss
Imu	114.530,43	27.522,00	24,03	92.840,00	0,00	0,00	208.965,21	0,00	0,00	220.516,70	0,00	0,00	228.450,11	0,00	0,00
Tarsu Tari	33.155,00	33.155,00	100,00	72.103,76	72.103,76	100,00	69.174,05	39.174,05	56,63	43.210,26	18.849,59	43,62	20.500,00	20.500,00	100,00
	147.685,43	60.677,00	41,09	164.943,76	72.103,76	43,71	278.139,26	39.174,05	14,08	263.726,96	18.849,59	7,15	248.950,11	20.500,00	8,23

b. la difficoltà di riscossione delle entrate proprie: a fronte di accertamenti per euro 3.109.343,79 del Titolo I, si rileva una riscossione di euro 2.128.108,21 e residui della competenza per euro 981.235,58 (cfr. BDAP esercizio 2019).

8. In merito **agli organismi partecipati** si rileva:

- a. per gli esercizi considerati, il sistema informativo non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate;
- b. la mancata sottoscrizione, da parte degli organi di revisione delle partecipate, della effettuata conciliazione dei rapporti creditori/debitori;
- c. non risulta che l'Ente abbia provveduto negli esercizi in esame all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione; in caso contrario dovranno essere allegate le relative delibere adottate, ai sensi degli articoli 20 e 24 del d. lgs. n. 175/2016 complete di allegati.

8. **In relazione ai residui**, si rappresenta:

- a. la formazione di nuovi residui e un basso tasso di realizzazione del totale dei residui attivi, determinati dall'incapacità dell'ente di procedere alla riscossione e la presenza di una consistente mole di residui passivi, che

indubbiamente riflette l'inadeguatezza dell'Ente nel gestire celermente la fase dei pagamenti, rappresentata nelle tabelle seguenti:

Tabella 10

residui attivi	2015	2016	2017	2018	2019
residui di competenza	2.445.571,51	1.550.830,61	1.303.770,06	1.518.846,63	2.509.521,96
residui esercizi precedenti	2.500.333,10	2.842.483,55	3.263.468,43	3.087.541,62	2.716.513,29
<b>totale</b>	<b>4.945.904,61</b>	<b>4.393.314,16</b>	<b>4.567.238,49</b>	<b>4.606.388,25</b>	<b>5.226.035,25</b>

residui passivi	2015	2016	2017	2018	2019
residui di competenza	2.411.693,22	2.295.047,14	1.983.228,18	1.787.110,64	2.890.724,44
residui esercizi precedenti	256.303,84	543.706,31	1.016.899,97	973.016,69	713.901,75
<b>totale</b>	<b>2.667.997,06</b>	<b>2.838.753,45</b>	<b>3.000.128,15</b>	<b>2.760.127,33</b>	<b>3.523.626,19</b>

b. si rileva, inoltre, quale ulteriore elemento di criticità, la conservazione di residui attivi riferiti ad annualità con anzianità superiore ai 5 anni, che desta perplessità in ordine al permanere dell'esigibilità di tali crediti, soprattutto relativi alla Tarsu.

9. **In merito alla situazione debitoria**, la situazione dell'ente è rappresentata nel seguente prospetto:

Tabella 11

	2015	2016	2017	2018	2019
lettera a) - sentenze esecutive	33.746,83		77.580,97		38.620,50
lettera b) - copertura disavanzi					
lettera c) - ricapitalizzazioni					
lettera d) procedure espropriative	4.500,00				
lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	32.673,00		3.541,11		
<b>Totale</b>	<b>70.919,83</b>		<b>81.122,08</b>		<b>38.620,50</b>

- a. dall'attestazione dei responsabili dei servizi risulta l'insussistenza di debiti da riconoscere per gli esercizi 2016 e 2018 e ancora da riconoscere per gli altri esercizi.

**10. Il superamento dei valori limite da parte dell'ente dei parametri di deficitarietà** n. 3 e n. 9, previsti dal D.M. 18 febbraio 2011, con una percentuale per il parametro n.3 - ammontare dei residui attivi, di cui al titolo I e al titolo III, provenienti dalla gestione dei residui attivi, superiore al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III - per il 2015 del 74,92% e per il 2016 del 76,41%, e per il parametro n.9 (anticipazione di tesoreria non restituita superiore al 5% rispetto le entrate correnti) con una percentuale per il 2015 del 24,03 % (non certificato nel sito di finanza locale) e per il 2016 del 18,13 %; a questi per il solo esercizio 2016 si aggiunge il parametro n.6 relativo alle spese del personale con una percentuale del 41,24%; nell'esercizio 2017 si conferma il mancato rispetto dei tre parametri dell'anno precedente.

Per gli esercizi 2018 e 2019 (D.M. 28 /12/2018):

- parametro n.2 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%;
- parametro n.3: anticipazione chiuse solo contabilmente.

Ciò premesso, si trasmettono gli atti alla S.V. affinché sulle anzidette osservazioni si possa pronunciare la Sezione di controllo.

Il Magistrato istruttore  
Ref. Massimo Giuseppe Urso